

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

**REGIONE BASILICATA
PROGRAMMA OPERATIVO
2007 | 2013 | FESR**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Regolamento (CE) n° 1080/2006 - Regolamento (CE) n° 1083/2006

Decisione C(2007) n° 6311 del 07/12/2007



1. IDENTIFICAZIONE	3
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	4
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	4
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	16
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	16
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	17
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 (SE DEL CASO).....	18
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	18
2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA	19
3.1. ASSE I: "ACCESSIBILITÀ"	23
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	23
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	25
3.2. ASSE II: SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA	26
3.2.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	26
3.2.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	30
3.3. ASSE III: COMPETITIVITÀ PRODUTTIVA	31
3.3.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	31
3.3.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	35
3.4. ASSE IV: VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E NATURALI	36
3.4.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	36
3.4.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	40
3.5. ASSE V: SISTEMI URBANI	41
3.5.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	41
3.5.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	45
3.6. ASSE VI: INCLUSIONE SOCIALE	46
3.6.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	46
3.6.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	49
3.7. ASSE VII: ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	51
3.7.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	51
3.7.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	57
3.8. ASSE VIII: GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA	58
3.8.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	58
3.8.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	60
4. GRANDI PROGETTI	60
5. ASSISTENZA TECNICA.....	60
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	61
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	63
ALLEGATO 1	64
PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	64
ALLEGATO 2.....	65
PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	65

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo :

Obiettivo interessato:	Convergenza
Zona ammissibile interessata:	Territorio Regionale
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del programma (numero CCI):	CCI 2007 IT 16 1 PO 012
Titolo del programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento:	2008
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	18 giugno 2009

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto contenuti nel PO Basilicata FESR 2007 – 2013, rispetto ai quali non è possibile registrare progressi in quanto la limitata attivazione del Programma al 31.12.2008 non consente la quantificazione degli stessi.

Indicatori di programma

Indicatori di programma		2007	2008	Totale
1. Variazione % PIL a prezzi correnti	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	3,9%
	Linea di riferimento	2,9	NI	NI
2. Occupazione totale creata a fine periodo	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	8.000
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
2M. Occupazione totale creata a fine periodo (maschi)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	5.000
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
2W. Occupazione totale creata a fine periodo (femmine)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	3.000
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
3. Emissioni di gas a effetto serra (t CO2 equivalenti)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	3.940.078,69
	Linea di riferimento	3.940.078,69	NI	NI

Il prospetto riportato successivamente contiene il quadro d'insieme degli indicatori Core selezionati, nell'ambito di quelli richiesti dalla Commissione europea, tenendo conto della loro coerenza rispetto agli interventi che si ritiene possano essere attivati dal Programma Operativo. Si precisa che, laddove tali indicatori coincidono con gli indicatori di impatto o di risultato contenuti nel Programma Operativo, è stato inserito il relativo valore obiettivo se disponibile; nei restanti casi gli stessi sono considerati indicatori di osservazione per i

quali non si riporta il corrispondente valore target quantificato. Tali indicatori sono, inoltre, ripresi e monitorati in corrispondenza di ciascun asse prioritario di pertinenza all'interno del capitolo 3 del presente rapporto. Per ogni indicatore è inserito, tra parentesi, il numero assegnato in qualità di *core indicator*.

Indicatori core

Indicatori di programma		2007	2008	Totale
(1) Numero di posti di lavoro creati*	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	8.000
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(2) Numero di posti di lavoro creati (Maschi)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	5.000
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(3) Numero di posti di lavoro creati (Femmine)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	3.000
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(4) Numero di progetti di R&S**	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	8
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(5) Numero di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(8) Numero di nuove imprese assistite (a due anni dallo start-up)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP

(10) Investimenti privati indotti (in Meuro)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga***	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	180.000
	Linea di riferimento	0	NI	NI
(13) Numero di progetti (Trasporti)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(14) Km di nuove strade	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(19) Km di ferrovie ristrutturate	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(22) Popolazione aggiuntiva servita da migliorati trasporti urbani****	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	3.550.457
	Linea di riferimento	0	NI	NI
(23) Numero di progetti (Energie rinnovabili)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
	Risultato	0	0	0

(24) Potenza elettrica addizionale da fonti rinnovabili (MW)*****	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	18,0%
	Linea di riferimento	15,9%	NI	NI
(25) Popolazione aggiuntiva servita attraverso progetti idrici	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(26) Abitanti equivalenti serviti addizionali da impianti di depurazione delle acque reflue*****	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(29) Area bonificata (Kmq)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(30) Riduzione nelle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti)*****	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	3.940.078,69
	Linea di riferimento	3.940.078,69	NI	NI
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei rischi)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(34) Numero di progetti (Turismo)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(36) Numero di progetti (Istruzione)	Risultato	0	0	0

	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(37) Numero di allievi beneficiari (Istruzione)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP
(38) Numero di progetti (Sanità)	Risultato	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NP	NP	NP

* Indicatore di impatto già presente nel PO definito come "Occupazione totale creata a fine periodo".

** Indicatore di realizzazione già presente nell'Asse II del PO definito come "Progetti di ricerca avviati"

*** Indicatore di risultato simile già presente nell'Asse II del PO definito come "Riduzione popolazione non servita da banda larga".

**** Indicatore di risultato simile già presente nell'Asse I del PO definito come "Incremento passeggeri trasportati".

***** Indicatore di risultato già presente nell'Asse VII del PO definito come "Incremento quota consumi elettrici coperta da energia rinnovabile". Si fa notare che l'indicatore considerato è comprensivo dell'idrico, pertanto in occasione della modifica del PO si provvederà alla sostituzione dello stesso, coerentemente con le indicazioni ricevute, con l'indicatore "Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idrico)".

***** Indicatore di risultato già presente nell'Asse VII del PO definito come "Quota di popolazione equivalente servita da depurazione".

***** Indicatore di impatto già presente nel PO.

2.1.2 Informazioni finanziarie (tutti i dati finanziari vanno indicati in euro)

Dati finanziari*

Asse prioritario		Spesa dei beneficiari	Contributo pubblico	Contributo privato	Spesa degli organismi di gestione	Pagamenti ricevuti dalla Commissione
1	Asse I – Accessibilità	0	0	0	0	0
2	Asse II – Società della conoscenza	0	0	0	0	0
3	Asse III – Competitività produttiva	0	0	0	0	0
4	Asse IV – Valorizzazione dei beni culturali e naturali	0	0	0	0	0
5	Asse V – Sistemi urbani	0	0	0	0	0
6	Asse VI – Inclusione sociale	0	0	0	0	0
7	Asse VII – Energia e sviluppo	0	0	0	0	0

	sostenibile					
8	Asse VIII – Governance e assistenza tecnica	0	0	0	0	0
Totale complessivo		0	0	0	0	15.043.727,45**
Per Regioni con sostegno transitorio		0	0	0	0	0

*I valori riportati nella tabella sono pari a zero non essendo state prodotte dalla Regione Basilicata domande di pagamento

** Importo riferito agli anticipi ricevuti (prefinanziamento) dalla Regione Basilicata da parte della Commissione nell'anno 2008

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Numero di riferimento della commissione: C(2007) 6311

Titolo del Programma: PO BASILICATA FESR 2007 - 2013

Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: 7 dicembre 2007

Si riportano di seguito le combinazioni dei codici e delle dimensioni da 1 a 3 per le quali è disponibile il riferimento all'interno del Programma operativo.

Dati statistici

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 territorio	Importo (Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie)
01 - Attività di R&ST nei centri di ricerca	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
02 - Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
03 - Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole e medie imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.)	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
04 - Supporto alla R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	02 - Aiuto (aiuto, abbuono di interessi, garanzie) 03 - Capitale di rischio (partecipazione, fondo di capitale di rischio)	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0

05 - Servizi avanzati di supporto alle imprese ed ai gruppi di imprese	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
06 - Supporto alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione ed utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
07 - Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
08 - Altri investimenti in imprese	02 - Aiuto (aiuto, abbuono di interessi, garanzie) 03 - Capitale di rischio (partecipazione, fondo di capitale di rischio)	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
09 - Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
10 - Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
11 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
12 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
13 - Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.)	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
14 - Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti, ecc.)	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0

15 - Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
16 - Trasporti ferroviari	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
23 - Strade regionali/locali	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
24 - Piste ciclabili	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano	0
25 - Trasporti urbani	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano	0
26 - Trasporti multimodali	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
28 - Sistemi di trasporto intelligenti	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
40 - Energie rinnovabili: solare	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
41 - Energie rinnovabili: da biomassa	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
42 - Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
43 - Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0

44 - Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
45 - Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
46 - Trattamento delle acque (acque reflue)	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
50 - Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
51 - Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	01 - Aiuto non rimborsabile	05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
52 - Promozione dei trasporti urbani puliti	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano	0
53 - Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01 - Aiuto non rimborsabile	02 - Zone di montagna	0
54 - Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 02 - Zone di montagna 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
55 - Promozione delle risorse naturali	01 - Aiuto non rimborsabile	02 - Zone di montagna 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
56 - Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 02 - Zone di montagna 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
57 - Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0

58 - Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 02 - Zone di montagna 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
59 - Sviluppo di infrastrutture culturali	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
60 - Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0
61 - Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano	0
75 - Infrastrutture per l'istruzione	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 02 - Zone di montagna	0
76 - Infrastrutture per la sanità	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 02 - Zone di montagna	0
77 - Infrastrutture per l'infanzia	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 02 - Zone di montagna	0
79 - Altre infrastrutture sociali	01 - Aiuto non rimborsabile	01 - Agglomerato urbano 02 - Zone di montagna	0
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	01 - Aiuto non rimborsabile	00 – Non pertinente	0
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	01 - Aiuto non rimborsabile	00 – Non pertinente	0
85 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	01 - Aiuto non rimborsabile	00 – Non pertinente	0
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	01 - Aiuto non rimborsabile	00 – Non pertinente 05 - Zone rurali (diverse dalla zona di montagna, dalle isole, e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Considerata la limitata attuazione del Programma Operativo non è possibile fornire indicazioni in merito.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Dato lo stadio iniziale di attivazione del programma, non sussistono al momento informazioni circa contributi restituiti o riutilizzati in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 e 98, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6 Analisi qualitativa

Allo stato attuale, dato il recente avvio del programma, non risulta possibile registrare significativi avanzamenti concernenti:

- i risultati conseguiti e rappresentati attraverso gli indicatori fisici e finanziari;
- i progressi compiuti in rapporto agli obiettivi inizialmente individuati;
- il contributo del programma operativo al processo di Lisbona e al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il contributo alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

L'azione della Regione, difatti, si è concentrata soprattutto nell'aggiornamento ed adeguamento dei vari strumenti programmatici propedeutici alla attivazione del P.O.

Per quanto riguarda la **promozione delle pari opportunità**, si evidenzia come essa sia assicurata grazie alla presenza tra i componenti del Comitato di sorveglianza della rappresentanza delle organizzazioni di Pari opportunità e non discriminazione nonché dalla particolare attenzione posta su tali aspetti all'interno del documento sui *Criteri di selezione* delle operazioni cofinanziate dal Programma all'interno del quale sono previsti specifici criteri di selezione volti a favorire le pari opportunità tra uomini e donne.

Inoltre, per garantire il rispetto della governance del principio di pari opportunità, si conferma, anche nell'attuale Programmazione il sistema sperimentato nel precedente periodo 2000-2006, che identifica nell'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità la garante per la corretta ed efficace integrazione del principio di pari opportunità in tutti gli interventi messi in atto dal Programma operativo Regionale, in linea con gli indirizzi nazionali e comunitari. A tal fine, l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità ha il compito di vigilare sulla corretta implementazione della strategia e sul rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione in tutte le fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma, anche con l'ausilio della Rete delle Animatrici di Parità presenti nei Dipartimenti regionali.

Per rendere possibile a pieno titolo all'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità lo svolgimento del suo ruolo, la Regione ha previsto la sua presenza come componente all'interno del *Comitato di Pilotaggio del P.O. FESR 2007-2013*, organismo interno all'Amministrazione regionale deputato assicurare unità di indirizzo e orientamento alle azioni di attivazione, implementazione ed attuazione delle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo le cui funzioni sono descritte nel successivo paragrafo 2.7.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

La Regione garantisce il rispetto del diritto comunitario in materia di ambiente, mercato interno concorrenza e pari opportunità. Non sussistono, al momento, elementi problematici al riguardo relativamente all'annualità 2008.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Le problematiche affrontate nell'avvio del Programma hanno riguardato principalmente l'aggiornamento del quadro normativo-istituzionale e programmatico di riferimento.

Il grado di attivazione del partenariato istituzionale e delle parti economiche e sociali (PES), pertanto, è direttamente collegato allo stato di avanzamento del programma operativo che, come si evince dalla lettura del rapporto di esecuzione relativo ai singoli assi ha visto nel corso del 2008 e del primo semestre del 2009, il lancio dei primi provvedimenti di implementazione delle linee di intervento programmate.

Per quanto concerne l'opera di rivisitazione degli atti ed indirizzi programmatici relativi ai settori afferenti ai singoli Assi ed Obiettivi specifici – quali, ad esempio, la 'Strategia aggiornata della ricerca innovazione e società dell'informazione', la "Legge Regionale per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano" (L. R. n. 1 del 16 febbraio 2009), il 'Piano Turistico Regionale', il 'Piano di Indirizzo Energetico ed Ambientale Regionale', ecc. -, la Regione ha attivato procedure di consultazione e concertazione a livello sia tematico che territoriale tanto con le autonomie territoriali e funzionali quanto con le rappresentanze organizzate degli interessi economici e sociali.

Circa la messa in campo di specifici provvedimenti di attivazione di alcune linee di intervento contenute nel P.O. – lancio, ad esempio, di bandi per l'implementazione di regimi di aiuto volti ad accrescere la competitività delle imprese (art. 17 e 18 della Legge Regionale n. 28 del 28/12/2007 e Legge Regionale n. 10 del 14/06/2008), per il finanziamento di 'piani di offerta integrata di servizi' (D.G.R. n. 744 del 5 maggio 2009), ecc. -, i Dipartimenti regionali competenti hanno attivato un'interlocuzione mirata con il partenariato istituzionale e le parti economiche e sociali di volta in volta interessati come beneficiari e destinatari degli interventi finanziati.

Proprio in riferimento alle modalità e procedure di consultazione è da rilevare che, mentre quelle attinenti al partenariato istituzionale sono da tempo formalizzate (anche se vanno aggiornate alla luce delle più recenti modifiche normative intervenute in materia: Consiglio delle Autonomie Locali e Conferenza Regione – Autonomie Locali), quelle riferite alle parti economiche e sociali sono state oggetto di ridefinizione nel paragrafo 5.4.3 del P.O., in coerenza con le indicazioni in merito del Regolamento CE n. 1083/06.

Con DGR n° 1734 del 7 novembre 2008, la Regione Basilicata ha proceduto a definire, dopo un processo di approfondito confronto con le parti economiche e sociali, un modello di relazioni partenariali incentrato sui seguenti punti qualificanti:

- a) coinvolgimento delle Autorità responsabili;

- b) autorganizzazione delle Parti Economiche e Sociali (PES) con l'individuazione di un unico referente, che sarà individuato tra le Parti, al fine di garantire la facilitazione e semplificazione dei flussi comunicativi;
- c) attivazione di luoghi mirati di concertazione e confronto: FORUM (livello politico) e COMITATO (livello tecnico di coordinamento) e la previsione di cadenzate riunioni di tali organismi;
- d) costituzione di una Segreteria tecnica, messa a disposizione dall'Amministrazione regionale, eventualmente con ricorso a fondi specifici per l'Assistenza tecnica, responsabile delle funzioni di relazione, comunicazione e supporto al Partenariato;
- e) azioni strumentali di informazione e sensibilizzazione, consistenti in report, workshop e pubblicazioni ad hoc, a beneficio delle Parti Economiche e Sociali (PES), in modo da garantire costante conoscenza dello stato di attuazione del PO

Detti principi sono stati trasfusi in un protocollo di intesa sottoscritto in data 28 aprile 2009 dalle PES e dall'Amministrazione regionale.

2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

I dati riportati nel precedente paragrafo 2.1.1 circa i tassi di variazione % del PIL a prezzi correnti mostrano una apparente evoluzione positiva dell'indicatore macroeconomico che, in realtà, nasconde una situazione complessiva del quadro socio-economico della Basilicata non soddisfacente e, per alcuni versi, allarmante.

Infatti, lo scenario di riferimento che ha costituito la base di contrattazione e definizione delle Prospettive finanziarie della Politica di Coesione dell'Unione Europea è cambiato al punto tale da ricondurre la Basilicata nell'alveo delle regioni con PIL procapite, considerato a parità di potere d'acquisto, al disotto del 75% della media europea sia a 25 che a 27.

I dati disponibili per il 2008 testimoniano in modo evidente come la Basilicata sia particolarmente esposta alla crisi e come questa si ripercuota sul sistema produttivo locale. Nel periodo Gennaio-Settembre 2008, l'export regionale, al netto del petrolio, (che ha risentito del notevole incremento dei prezzi internazionali di riferimento nella prima metà dell'anno) è diminuito del 16,7%, a fronte di un calo, a livello nazionale, pari al 2%. La variazione congiunturale degli ordinativi dell'industria manifatturiera regionale, secondo l'indagine ISAE-SRM-OBI, nel quarto trimestre 2008, evidenzia un crollo di 63 punti. Fra Febbraio 2008 e Febbraio 2009, il numero di ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria aumenta in linea con la media nazionale (+296% in Basilicata, +330% in Italia) ma la componente straordinaria, quella legata alle situazioni di crisi aziendale più acute, ha un andamento esplosivo (+1.750%, a fronte del +45% nazionale).

In una condizione generale di difficoltà nel rapporto fra banche ed imprese, la crisi finanziaria ha accentuato le problematiche connesse all'accesso al credito da parte delle imprese e delle PMI in particolare.

A tale proposito, un'indagine dell'ottobre 2008 (Centro Studi di Confindustria Basilicata) ha rivelato che il 97% degli imprenditori lucani ha notato un peggioramento del sistema creditizio regionale, in particolare: il 51,7% ha denunciato un irrigidimento del sistema creditizio a causa delle nuove regole per le banche, della crisi dei mercati e della diffidenza verso le imprese; il 44% ha notato che le Banche hanno richiesto un aumento del livello di copertura del rischio ricorrendo a garanzie reali delle imprese (42%), a garanzie prestate personalmente dagli imprenditori (52%) o a garanzie Cofidi (5%).

Il Programma Operativo, dunque, muove i primi passi in un contesto di incertezza che inibisce gli slanci del mondo imprenditoriale in direzione di una rinnovata competitività. Inoltre, gli effetti negativi della crisi sugli aspetti occupazionali rischiano di vanificare in partenza le previsioni di nuova occupazione creata per effetto dell'attuazione del programma nella considerazione che nei periodi di contrazione economica le aziende, già caratterizzate da una minore propensione ai nuovi investimenti, sono alle prese con le problematiche di mantenimento dei posti di lavoro preesistenti.

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 (SE DEL CASO)

Non si segnalano casi di modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Al fine di assicurare tanto il coordinamento degli strumenti finanziari comunitari di intervento (non solo dei programmi operativi a valere sui Fondi FESR e FSE e del Programma di Sviluppo Rurale a valere sul Fondo FEASR ma anche delle attività e degli interventi a valere su FEP, BEI, FEI, 7° PQ Ricerca, PIC, Life+, ecc.) quanto il raccordo della politica regionale comunitaria con quella nazionale (Fondo Aree Sottoutilizzate), nonché con le azioni e gli interventi finanziati da risorse regionali, si procederà alla costituzione all'interno del Dipartimento Presidenza della Giunta di un' apposita Cabina Unitaria della Programmazione Regionale, già in essere per il periodo 2000 – 2006, costituita in forma stabile dalle Autorità di Gestione dei programmi operativi e di sviluppo rurale e l'Autorità di Programmazione regionale responsabile dell'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate.

Nel corso del 2008 è stata avviata l'attività istruttoria da parte della BEI al fine di verificare la possibilità di attivare con la regione Basilicata un'operazione di finanziamento sotto forma di contratto quadro di apertura di credito dell'importo di 75 Meuro.

La sorveglianza sul rispetto dei principi comunitari di complementarità e demarcazione tra i Fondi è garantita, inoltre, dalla presenza tra i membri del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Autorità di Gestione del FSE e del Programma di Sviluppo Rurale

2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA

Attività del Comitato di Sorveglianza

Come riportato nel precedente rapporto annuale il CdS del PO FESR Basilicata 2007-2013 è stato istituito con D.G.R. N. 318 del 11 marzo 2008 in conformità a quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento (CE) 1083/2006 e si è riunito per la prima volta in data 4 aprile 2008.

Si riportano di seguito i punti all'o.d.g. e una sintesi delle principali decisioni assunte:

- 1. Approvazione OdG**
- 2. Approvazione del Regolamento interno del CdS**
- 3. Esame e approvazione modifiche redazionali al PO**
- 4. Approvazione criteri di selezione**
- 5. Informativa sull'attivazione del Programma Operativo FESR 2007-2013**
- 6. Informativa sul processo di valutazione del PO**
- 7. Informativa sul Piano di Comunicazione**
- 8. Varie ed eventuali**

Nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza è stato approvato il Regolamento interno che individua i componenti ed i compiti assegnati al CdS, in conformità con quanto stabilito dall'art. 63 del Reg. (CE) 1083/06. Sono state, inoltre, approvate le modifiche redazionali proposte al PO e le ulteriori correzioni indicate dall'Autorità di Gestione. Si è altresì deciso di dare avvio alla procedura di consultazione scritta sul documento relativo ai *criteri di selezione* delle operazioni, comprensivo delle modifiche illustrate dall'Autorità di Gestione ed apportate a seguito delle osservazioni formulate dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dalla Commissione europea.

Sono, inoltre, state illustrate le modalità di redazione e di attuazione del Piano di valutazione unitario e del piano di comunicazione FESR. Non sono stati trattati argomenti tra le 'varie ed eventuali'.

La sopracitata procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza è stata attivata con nota n. 91258/8131 del 9 maggio 2008 e si è conclusa positivamente con l'approvazione del documento sui Criteri di selezione nella versione trasmessa.

Modalità di coordinamento interne all'Amministrazione Regionale

Con D.G.R. n. 582 del 31 marzo 2009 è stato istituito il *Comitato di Pilotaggio del P.O. FESR 2007-2013* il quale, al fine di assicurare unità di indirizzo e orientamento alle azioni di attivazione, implementazione ed attuazione delle operazioni cofinanziate dal programma operativo, assolve alle seguenti funzioni:

- attende alle attività del Comitato di Sorveglianza;
- promuove il partenariato istituzionale ed economico-sociale;
- regola le modalità amministrative e procedurali di attivazione delle risorse programmate per Asse, Obiettivi specifici e operativi e Linee di intervento;
- sorveglia il processo attuativo, dal punto di vista finanziario e procedurale, del programma;
- assicura coerenza ed unitarietà alle attività di monitoraggio, controllo di primo livello, rendicontazione, valutazione, pubblicità e comunicazione, connesse all'attuazione del programma operativo;
- definisce le proposte di aggiornamento ed adeguamento, modifica e variazione, comprese quelle di riprogrammazione e rimodulazione finanziaria, del programma operativo e relativi Criteri di selezione;
- coordina la predisposizione della documentazione relativa alla Sessione comunitaria del Consiglio regionale.

Il Comitato risulta così composto:

- Autorità di Gestione, con funzioni di coordinamento;
- Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali: Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità, Attività Produttive e Politiche dell'Impresa e Innovazione Tecnologica, Infrastrutture e Mobilità e Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale;
- Autorità Ambientale;
- Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità;

Inoltre partecipano alle riunioni del Comitato i Dirigenti regionali responsabili dell'attuazione delle singole linee di intervento e l'Autorità di Certificazione del fondo FESR.

La valutazione del Programma

Coerentemente con le indicazioni contenute nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e nella delibera CIPE di attuazione del 21 dicembre 2007, nei regolamenti comunitari, nelle Linee guida della Commissione europea (Working Document n. 5 "Indicative guidelines on evaluation methods: evaluation during the programming period" elaborato dalla DG Regio e dalla DG Occupazione e il "Manuale del Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione" presentato dalla DG Agri) e nelle Linee guida predisposte dal Sistema Nazionale di Valutazione "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il Piano di Valutazione" di gennaio 2008, la Regione Basilicata ha elaborato il "Piano di valutazione della politica regionale di sviluppo 2007-2013" quale strumento volto ad assicurare l'unitarietà e il coordinamento delle valutazioni delle politiche regionali di sviluppo da intraprendere nel periodo di programmazione 2007-2013.

Il piano, la cui bozza è stata presentata alla Commissione europea e al Sistema Nazionale di Valutazione il 13 marzo 2008 e al partenariato nel corso della prima riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma del 4 aprile 2008, è stato formalmente approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1214 del 30 luglio 2008.

Descrizione del Sistema di Monitoraggio

La ridefinizione sostanziale degli obiettivi e delle norme di attuazione nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2007-2013 ha reso necessario un'azione di reengineering del sistema informatico di monitoraggio "Catasto Progetti" - già in uso presso la Regione Basilicata per la programmazione 2000-2006 - che ha condotto alla realizzazione del nuovo Sistema Informatico denominato **SIMIP** (Sistema Informativo di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici).

Il **SIMIP**, in collegamento con gli altri sistemi presenti nell'Ente regionale, costituisce un sistema decentrato in grado di gestire:

1. i dati di interesse comune relativi ai Programmi Operativi che gestisce (attualmente è attiva la sezione relativa al PO FESR 2007-2013);
2. i dati contabili e di attuazione relativi a ciascun progetto che si svolgerà nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013, nell'ambito dei FAS e altre linee di finanziamento ad essi collegate;
3. i dati relativi ai controlli eseguiti dai vari soggetti a ciò preposti (Ufficio controlli primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit);
4. i dati relativi alle irregolarità rilevate dai soggetti con potere di controllo sugli interventi e i dati relativi alle azioni correttive intraprese;
5. i dati relativi alla gestione dei Regimi di Aiuto.

SIMIP si pone come sistema informatico decentrato in quanto costituisce una componente del più ampio '**Sistema Informativo Regionale**', che abbraccia l'intera organizzazione amministrativa.

Il **Sistema Informativo Regionale** è basato su principi di interoperabilità sia verso l'interno, ossia tra i diversi sottosistemi che lo compongono, sia verso l'esterno, ossia verso i principali sistemi predisposti dallo Stato Italia (MONITWEB, Sistema di generazione CUP).

La complessità e l'ampiezza della problematica messa in gioco dalla nuova programmazione 2007-2013, ha comportato una reingegnerizzazione del Sistema Informatico attraverso l'implementazione di moduli autoconsistenti, successivi e/o contigui, in grado di fornire risposte per obiettivi prioritari.

Il **SIMIP** consente la gestione di tutti i "dati di contesto"¹, sia nazionali che regionali, la gestione degli utenti abilitati ad accedere al sistema, la gestione del web service di invio e ricezione dei dati al sistema MONITWEB, l'importazione di dati da sistemi locali legacy esterni al SIMIP, la configurazione dei parametri di funzionamento del sistema.

Date le caratteristiche di multi-utenza e di disponibilità (24 ore su 24 su rete pubblica) da garantire, il **SIMIP** ha accolto un'importante procedura di sicurezza che, tramite l'assegnazione a ciascun utente delle credenziali formate da utenza e password

¹ Si tratta delle cosiddette "tabelle di codifica" (es. Codici ATECO; Elenco Comuni ecc.) utilizzati dal SIMIP anche al fine di condividere dati omogenei con altri applicativi nazionali, quali Monitweb.

(crittografata), assicura la protezione dei dati. Inoltre, grazie alla profilazione degli utenti, ciascuno di essi può accedere solo a porzioni di dati e mediante un filtro di lettura/scrittura, può modificare i contenuti solo se autorizzato.

I profili possibili sono definiti sulla base delle procedure amministrative regionali (es. Manuale delle procedure di monitoraggio) e riflettono le funzioni e gli adempimenti di cui ciascun soggetto/utente è responsabile.

Allo stato attuale, al personale che opera all'interno della Regione Basilicata è consentito l'accesso a SIMIP mediante smart card. L'utilizzo della smart card non consente solo di accedere all'applicativo, ma anche di etichettare con firma digitale tutte le comunicazioni che, per lo più a mezzo e-mail, avvengono tra gli utenti del sistema nell'ambito regionale, nonché tra gli uffici regionali e gli utenti "esterni".

Il sistema di monitoraggio regionale fornisce la base di dati per alimentare il monitoraggio e il controllo dei Programmi e la relativa reportistica richiesta dalla normativa. In particolare per il PO FESR 2007-2013, il *data base* alimentato all'interno del **SIMIP** contiene i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e occupazionale. Queste informazioni confluiscono verso i sistemi della Commissione Europea e sono necessarie all'Autorità di gestione per la redazione del Rapporto Annuale, per l'individuazione di punti di criticità nell'attuazione, per eventuali riprogrammazioni o rimodulazioni del Piano finanziario; per la verifica del rispetto della regola $n + 2$; per la verifica dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione fisica e di risultato. Il Sistema fornisce le informazioni utili al Comitato di Sorveglianza sull'implementazione degli interventi finanziati, all'Autorità di Certificazione per le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento, all'Autorità di Audit ed agli organismi che effettuano controlli, alla Commissione Europea in vista dei controlli documentali e in loco, e, infine, al valutatore indipendente.

Il **SIMIP** prevede la possibilità di attivare dei controlli automatizzati sui dati di monitoraggio, anche incrociando i dati finanziari con quelli di natura procedurale e fisica, al fine di segnalare la presenza di anomalie. Consente, inoltre, la generazione di report idonei a garantire un'omogenea e trasparente informazione a tutti i soggetti, organismi ed autorità coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo.

3.1. ASSE I: "ACCESSIBILITA'"

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Come anticipato nel precedente Rapporto, nel corso del 2008 sono stati messi in campo i primi interventi che attengono alla linea di intervento 1.1.1.A lungo i due itinerari di collegamento viario infraregionale verso la rete stradale TEN. Tale circostanza consente di registrare alcuni progressi finanziari in termini di impegni e pagamenti.

Limitatamente agli indicatori per i quali al momento non si dispone del relativo target di riferimento si prevede che lo stesso sarà oggetto di quantificazione nell'ambito delle attività di assistenza tecnica la cui procedura di affidamento mediante evidenza pubblica è stata avviata a dicembre 2008.

Indicatori di realizzazione

Asse I Accessibilità					
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	Totale
I.1.1 Completamento ed adeguamento delle direttrici strategiche a scala provinciale e regionale	I1. Strade oggetto di intervento (Km)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	2
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	I2. Interventi (numero)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
I.2.1 Potenziamento di strutture e servizi di trasporto ferroviario	I3. Interventi	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	1
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
I.3.1 Adeguamento e miglioramento dei sistemi logistici regionali	I4. Interventi	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	2
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

I.4.1. Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-rotaia	15. Aree e piattaforme attrezzate	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	4
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	16. Completamento STIB	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	1
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

Indicatori di risultato

Asse I Accessibilità					
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	Totale
I.1 Rafforzamento della connettività della viabilità interna di livello regionale e provinciale alle reti TEN	17. Incremento indice di accessibilità infrastrutturale	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	59,5
		Linea di riferimento	56,8	NI	NI
I.2 Potenziamento e miglioramento della rete e dei servizi di trasporto su ferro	18. Incremento indice di utilizzazione del trasporto ferroviario	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	32,1%
		Linea di riferimento	20,5	NI	NI
I.3 Qualificazione delle strutture e dei servizi logistici regionali	19. Incremento tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	1,8%
		Linea di riferimento	1,3%	NI	NI
I.4 Potenziamento della mobilità regionale passeggeri	110 Incremento passeggeri trasportati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	15.385.315
		Linea di riferimento	11.834.858	NI	NI

Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilità	116.000.000	65.530.859,19	17.000.000	56,5 %	14,65 %

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2008 la Regione Basilicata ha avviato a completamento tutta la fase di governance e di costruzione del "framework" giuridico-istituzionale finalizzato all'attivazione dell'Asse.

I progressi finanziari registrati fanno riferimento all'obiettivo specifico I.1 rispetto al quale la Regione – in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma - ha ritenuto di individuare nella ex SS 175 e nel III lotto della Strada Rionero-Venosa-SS 655 Bradanica (detta Oraziana) i due interventi significativi in grado di innalzare il livello d'interconnessione con la rete TEN attraverso i corridoi di valenza nazionale. Entrambi gli interventi sono inseriti tra le opere prioritarie del Piano Regionale della Viabilità.

Si rileva, inoltre, come la Regione abbia avviato nel corso del 2008, in relazione all'obiettivo specifico I.2 concernente il *Potenziamento e miglioramento della rete e dei servizi di trasporto su ferro* una serie di azioni di verifica con i potenziali beneficiari (RFI spa e FAL) circa le operazioni finanziabili ai fini del conseguimento degli obiettivi .

Lo stadio ancora iniziale di avvio dell'Asse non consente di registrare l'avanzamento in termini fisici e di risultato degli indicatori individuati nel Programma.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono emersi particolari problemi, se non quelli tipici della fase di avvio del programma e cioè di mettere in sintonia procedure, tempi e modalità di coinvolgimento dei potenziali soggetti beneficiari .

3.2. ASSE II: SOCIETA' DELLA CONOSCENZA

3.2.1. Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla data del 31.12. 2008 non si registra l'attivazione di alcuna operazione a valere sull'Asse II "Società della conoscenza", circostanza che non consente di fornire informazioni puntuali in merito ai progressi materiali e finanziari per ogni indicatore quantificabile, finanziario e fisico.

Indicatori di realizzazione

Asse II Società della Conoscenza					
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	Totale
II.1.1 Incentivare gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese in collaborazione con organismi di ricerca prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e cluster produttivi	II1. Progetti di ricerca avviati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	8
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	II2. Studi	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	4
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
II.1.2 Rafforzamento delle attività di trasferimento tecnologico (azioni di assistenza e accompagnamento all'innovazione, auditing tecnologico e organizzativo, acquisizione di servizi avanzati) delle innovazioni dal sistema della ricerca a quello delle imprese	II3. Imprese beneficiarie di interventi di auditing e accompagnamento all'innovazione e di servizi avanzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	25
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	II4. Interventi di potenziamento dei centri di competenza	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	6
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	II5. Formazione di reti	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	3
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
		Risultato	0	0	0

II.2.1 Potenziamento delle reti regionali dell'Information and Communication Technology	II6. Larga banda realizzata	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	100
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	II7. Punti di accesso alle reti wireless	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	20
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	II8. Interventi di ammodernamento e potenziamento su impianti ed attrezzature	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	15
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
II.2.2 Rafforzamento dei processi di innovazione della Pubblica Amministrazione mediante il ricorso alle nuove tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	II9. Interventi di rafforzamento RUPAR	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	20
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	II10. Servizi interattivi offerti	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	10
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
II.2.3 Sostegno all'innovazione di prodotto e di processo nelle PMI e nelle microimprese mediante il ricorso alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	II11. Imprese beneficiarie operanti nell'ambito dei servizi on line	Risultato	0	0	0
		Obietti	NI	NI	50
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	II12. Imprese beneficiarie per investimenti in ICT	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	50
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

Indicatori di risultato

Asse II Società della conoscenza					
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	Totale
II.1 Sostegno alla domanda di innovazione delle imprese finalizzata all'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese ed organismi di ricerca	II13. Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in % del PIL	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	0,35%
		Linea di riferimento	0,20%	NI	NI
	II14. Audit che producono innovazione di prodotto e di processo	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	50,0%
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	II15. Numero di brevetti registrati all'EPO (European Patent Office) per milione di abitanti	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	38
		Linea di riferimento	9,3	NI	NI
II.2 Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e di innovazione delle PMI	II16. Incremento popolazione che utilizza i servizi offerti in rete	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	55,0%
		Linea di riferimento	30,0%	NI	NI
	II.17. Incremento imprese con accesso a banda larga	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	85,0%
		Linea di riferimento	50,0%	NI	NI
	II18. Riduzione popolazione non servita da banda larga	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	0
		Linea di riferimento	180.000	NI	NI
	II19. Grado di utilizzo di internet nelle imprese (Percentuale di addetti alle imprese con più di dieci addetti dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a internet)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	29,3%
		Linea di riferimento	16,6%	NI	NI

Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società della conoscenza	Importo	Importo	Importo	%	%
	88.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.1.2 Analisi qualitativa

La mancata attivazione di operazioni a valere sull'Asse determina l'indisponibilità di informazioni utili ad effettuare un'analisi qualitativa con riferimento ai risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari, ai progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente nonché agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Relativamente all'**obiettivo specifico II.1** *“Sostegno alla domanda di innovazione delle imprese finalizzata all'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese ed organismi di ricerca”* si sottolinea che nel corso del 2008, come anticipato nel precedente Rapporto di Esecuzione, si è provveduto ad aggiornare la “Strategia regionale per la ricerca, l'innovazione e la società dell'informazione (SRI)”, la cui adozione costituisce requisito di ammissibilità per le operazioni a valere sull'Asse. Con DGR n° 208 del 10 febbraio 2009 la Strategia è stata adottata dalla Giunta Regionale ed è attualmente in corso di approvazione in sede di Consiglio Regionale. Presumibilmente, nel corso del secondo semestre del 2009 l'iter approvativo della Strategia verrà a concludersi.

Sul finire del 2008, inoltre, è stato avviato nell'ambito dell'**obiettivo specifico II.2** *“Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e di innovazione delle PMI”*, linea di intervento II.2.2.C, l'iter amministrativo per l'affidamento di servizi - sulla base di una procedura ad evidenza pubblica - volti ad accrescere la disponibilità e fruibilità per il cittadino dei servizi pubblici on-line.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, si prevede di farvi ricorso in fase attuativa.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In ragione dell'avanzato stato di definizione delle precondizioni programmatiche relative all'implementazione dell'Asse, si ritiene che non sussistano problemi significativi di natura attuativa e che nel corso del 2009, quindi, possano essere finanziate le prime operazioni.

3.3. ASSE III: COMPETITIVITA' PRODUTTIVA

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla data del 31.12. 2008 l'Asse III "Competitività produttiva" registra solo limitati avanzamenti finanziari riferibili ad un impegno di spesa assunto dalla Amministrazione regionale a valere sull'Obiettivo Specifico III.3 *"Potenziamento delle capacità di internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali ed attrazione degli investimenti dall'Italia e dall'estero"*: circostanza questa che non consente di fornire informazioni puntuali in merito ai progressi materiali e finanziari per ogni indicatore quantificabile, finanziario e fisico, nonché per gli indicatori essenziali relativi agli obiettivi e ai risultati previsti.

Indicatori di realizzazione

Asse III Competitività produttiva					
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	Totale
III.1.1 Realizzazione di opere di infrastrutturazione primaria e secondaria per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già attivi	III1. Interventi di infrastrutturazione primaria, secondaria	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	9
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
III.1.2 Realizzazione di impianti ed infrastrutture relativi a reti dell'ICT per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già esistenti	III2. Interventi di infrastrutturazione tecnologica realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	9
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
III.2.1 Aiuti agli investimenti produttivi innovativi	III3. Imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	40
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	III4. Imprese beneficiarie con più di 10 addetti	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	15
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

Asse III Competitività produttiva					
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	Totale
III.2.2 Aiuti agli investimenti produttivi ed all'acquisizione di servizi avanzati volti al miglioramento delle performance ambientali ed energetiche	III5. Imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	35
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
III.2.3 Investimenti produttivi volti a favorire l'ispessimento del tessuto imprenditoriale regionale	III6. Imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	20
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
III.3.1 Sviluppo delle capacità ed accrescimento del potenziale di internazionalizzazione delle PMI	III7. Imprese coinvolte	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	60
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
III.3.2 Innalzamento dell'attrattività della Basilicata rispetto agli investimenti produttivi esterni	III8. Azioni di scouting	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	10
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

Indicatori di risultato

Asse III Competitività produttiva					
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	Totale
III.1 Completamento degli interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi	III9. Nuove imprese che si localizzano (sede centrale o ufficio, rappresentanza, ecc.) nell'infrastruttura oggetto di intervento	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	25
		Linea di riferimento	0	NI	NI
III.2 Promozione di un sistema 'mirato' di incentivazioni alle imprese e alle attività economiche	III10. Riduzione differenziale di produttività del lavoro nell'industria in senso stretto esistente rispetto alle regioni dell'aggregato CRO (escluso Sardegna)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	5,5
		Linea di riferimento	11,0	NI	NI
	III11. Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	32,7%
		Linea di riferimento	20,2%	NI	NI
III.3 Potenziamento delle capacità di internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali ed attrazione degli investimenti dall'Italia e dall'estero	III12. Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività (Quota % del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale sul totale delle esportazioni)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	76,0%
		Linea di riferimento	63,9%	NI	NI

Importi impegnati ed erogati

Asse III	Contributo	Attuazione finanziaria
----------	------------	------------------------

	totale	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Competitività produttiva	Importo	Importo	Importo	%	%
	79.500.000,00	188.494,80	0,00	0,24	0,00

3.3.1.2 Analisi qualitativa

La limitata attivazione di operazioni a valere sull'Asse – dovuta, per un verso, alle esigenze di adeguamento del quadro normativo relativo ai regimi di aiuto e, per l'altro, agli effetti negativi sulle attività produttive della crisi economico-finanziario in corso - determina la non disponibilità di informazioni utili ad effettuare un'adeguata analisi qualitativa di cui si richiede la presenza nei Rapporti Annuali di esecuzione con riferimento ai risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari, ai progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente nonché agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Gli impegni assunti al 31/12/2008, infatti, fanno riferimento all'attivazione della Linea di Intervento III.3.1.A relativamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese (SPRINT).

E', tuttavia, possibile fornire indicazioni sui procedimenti amministrativi di attuazione dell'Asse attualmente in corso:

- a) in materia di aiuti di Stato, infatti, la Regione Basilicata ha approvato
 - la Legge Regionale n. 28 del 28/12/2007 che istituisce due regimi di aiuto a valere sull'Obiettivo specifico III.2.1 "Aiuti agli investimenti produttivi innovativi" uno volto a consentire la ripresa delle attività produttive di siti inattivi e a contribuire alla salvaguardia dei livelli occupazionali del settore industriale (art. 17), a valere sul quale sono stati emanati due avvisi pubblici le cui richieste di finanziamento sono in fase di istruttoria, e l'altro (art. 18) indirizzato a concedere contributi per la costituzione e l'avviamento di imprese aventi come oggetto le attività di ricerca e sviluppo precompetitivo, anche di tipo consortile, con eventuale partecipazione minoritaria di enti o istituzioni pubblici, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 (de minimis), nonché a sostenere progetti d'innovazione industriale, aiuti per ricerca, sviluppo e innovazione nei limiti e secondo le modalità previste a livello nazionale e approvate dalla CE in data 12.12.2007 (Aiuto di Stato N 302/2007);
 - la Legge Regionale n. 10 del 14/06/2008, che prevede la concessione di agevolazioni in conto capitale e in conto interessi per la realizzazione di Piani Industriali di Consolidamento e Sviluppo, al fine di sostenere il rilancio e lo sviluppo delle attività industriali presenti sul territorio regionale.
- b) in relazione agli interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi (Obiettivo Specifico III.1), la Regione sta stipulando accordi con i due consorzi per lo sviluppo industriale delle province di Potenza e di Matera.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La grave crisi economico-finanziaria mondiale ha avuto un impatto fortemente negativo sul sistema produttivo lucano, rendendo necessaria una nuova riflessione rispetto a quella già in atto sugli strumenti da attivare al fine di sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo lucano; ciò ha comportato un ritardo nell'attivazione anche degli strumenti previsti dall'Asse III del PO FESR 2007-2013.

Per far fronte a tale situazione, la Regione ha approvato con D.G.R. n. 1632 del 22 ottobre 2008 un quadro normativo regionale di riferimento (nei primi mesi del 2009 è prevista l'approvazione definitiva in Consiglio Regionale), quale atto propedeutico all'attuazione dell'intera programmazione 2007-2013 in materia di competitività delle imprese.

Parallelamente, e proprio in applicazione di detto provvedimento, la regione ha in corso di predisposizione un bando per la concessione di aiuti alle PMI, a valere su alcuni obiettivi operativi degli Assi II e III del P.O., attraverso più strumenti di incentivazione che comprendono contributi in conto capitale, in conto interessi e sotto forma di garanzia.

3.4. ASSE IV: VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E NATURALI

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla data del 31.12. 2008 l'Asse IV 'Valorizzazione dei beni culturali e naturali' registra solo limitati avanzamenti finanziari riferibili a pochi impegni di spesa assunti dalla Amministrazione regionale a valere sull'Obiettivo Specifico IV.1 *"Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali, , al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri"*: circostanza questa che non consente di fornire informazioni puntuali in merito ai progressi materiali e finanziari per ogni indicatore quantificabile, finanziario e fisico, nonché per gli indicatori essenziali relativi agli obiettivi e ai risultati previsti.

Indicatori di realizzazione

Asse IV Valorizzazione dei beni culturali e naturali					
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	Totale
IV.1.1 Strutturazione di 'pacchetti integrati di offerta turistica' volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operante lungo tutta la filiera turistica	IV1. Pacchetti integrati di offerta turistica realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	10
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	IV2. Interventi di valorizzazione dei beni culturali	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	45
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	IV3. Interventi di valorizzazione dei beni naturali	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	20
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
IV.1.2 Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica	IV4. Azioni di marketing territoriale realizzate	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	40
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
		Risultato	0	0	0

IV.2.1 Valorizzazione della Rete Ecologica della Basilicata a fini turistici attraverso azioni di marketing territoriale	IV5. Interventi di marketing territoriale	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	10
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
IV.2.2 Promozione di attività volte ad elevare e conservare le qualità ambientali coerentemente con i piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette	IV6. Progetti realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	4
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

Indicatori di risultato

Asse IV Valorizzazione dei beni culturali e naturali					
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	Totale
IV.1 Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali, al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri	IV7. Incremento % arrivi	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	650.000
		Linea di riferimento	451.056	NI	NI
	IV8. Giornate di presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	2,90
		Linea di riferimento	2,4**	NI	NI
IV.2 Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica	IV9. Incremento % arrivi nelle Aree Protette	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	80.000
		Linea di riferimento	61.418	NI	NI

Importi impegnati ed erogati

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	Importo	Importo	Importo	%	%

Valorizzazione dei beni culturali e naturali	Importo	Importo	Importo	%	%
	82.000.000,00	15.920.493,66	344.972,00	19,42	0,42

3.4.1.2 Analisi qualitativa

La mancata attuazione di operazioni significative a valere sull'Asse determina la non disponibilità di informazioni utili ad effettuare una puntuale ed articolata analisi qualitativa di cui si richiede la presenza nei Rapporti Annuali di Esecuzione con riferimento ai risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari, ai progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente nonché agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Relativamente all'**obiettivo specifico IV.1** *“Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali, al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri”*, la Regione ha impegnato al 31/12/2008, 15.920.493,66 Euro e speso solo 344.972,00 Euro a valere sull'Obiettivo Specifico IV.1, ed in particolare sulla Linea di Intervento IV.1.1.A - Sostegno alla formazione ed al consolidamento di “pacchetti integrati di offerta turistica” – per il finanziamento di operazioni che, in ragione della loro concentrazione territoriale e del loro carattere di progettualità integrata, risultano perfettamente coerenti con le modalità di attivazione dei pacchetti integrati di offerta turistica ed i criteri di selezione degli interventi previsti dall'Asse in discussione.

Dette operazioni sono state, altresì, implementate coerentemente con

- la Legge Regionale n. 7 del 16 giugno 2008 che, nel regolamentare il Sistema Turistico Regionale, individua nei ‘sistemi turistici locali’ il contesto tematico e territoriale più appropriato per l'attivazione dei pacchetti integrati di offerta turistica così come definiti dall'Asse IV;
- il Piano Turistico Regionale, approvato in Giunta ed attualmente all'esame del Consiglio Regionale, che nell'identificare i ‘poli’ e le ‘reti’ a valenza turistica da promuovere e sostenere nel prossimo triennio contempla fra le modalità operative e finanziarie dell'intervento pubblico nel settore anche quelle previste dall'Asse IV del P.O. FESR.

Per l'**obiettivo specifico IV.2** *“Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica”* si rileva, riguardo alla programmazione regionale nell'ambito della Promozione della Rete Ecologica della Basilicata, che con DGR n. 1925 del 28/12/2007 la Giunta regionale ha approvato le “Linee Guida per la Gestione dei Siti Comunitari” in applicazione del Decreto Ministeriale MATT del 23/09/2002.

La DGR citata insieme al Decreto del Presidente della Giunta Regionale, del 19 Marzo 2008, concernente i “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) rappresenta uno degli strumenti chiave per il completamento degli strumenti di gestione dei Siti Natura 2000.

L'attuale impianto programmatico, dovrebbe consentire, già nel corso del 2009, di promuovere, nei siti Natura 2000 e nelle aree protette, azioni volte ad accrescerne la fruibilità .

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le condizioni normative e procedurali per all'attivazione dell'Asse, avviate nel 2007 e definite nel 2008, hanno permesso il superamento di eventuali impedimenti consentendo all'Amministrazione di avviare le prime fasi di esecuzione.

Nella fase iniziale del processo implementativo del Programma non sussistono ad oggi problemi significativi di natura attuativa.

3.5. ASSE V: SISTEMI URBANI

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla data del 31.12.2008 l'Asse prioritario V "Sistemi urbani" non presenta avanzamenti rispetto al quadro delineato nel precedente Rapporto, circostanza che pertanto non consente di fornire informazioni che diano atto di progressi materiali e finanziari o che attestino variazioni per gli indicatori quantificabili, siano essi finanziari o fisici, nonché per gli indicatori essenziali relativi agli obiettivi e ai risultati previsti.

Indicatori di realizzazione

Asse V Sistemi urbani					
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	Totale
V.1.1. Favorire il collegamento delle città alle reti di trasporto sovra e interregionale e potenziare la mobilità urbana e del bacino territoriale di riferimento	V1. Interventi di potenziamento dell'interoperabilità delle reti di trasporto e dei sistemi logistici	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	2
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	V2. Interventi di mobilità urbana sostenibile realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	5
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
V.1.2 Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca e l'offerta di servizi di rango superiore per attrarre investimenti e consumi di qualità	V3 Imprese beneficiarie di aiuti operanti nel campo dei servizi 'rari'	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	10
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	V4. Imprese beneficiarie di aiuti per investimenti in settori e comparti innovativi	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	6
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
V.1.3 Rigenerare l'ambiente urbano per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti e promuovere l'inclusione sociale	V5. Infrastrutture sociali, sanitarie, socioeducative, scolastiche e per il tempo libero riqualificate	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	16
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
		Risultato	0	0	0

	V6. Imprese sociali beneficiarie	Obiettivo	NI	NI	12
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
V.2.1 Promuovere le 'amenity' (ambientali, culturali, relazionali, ecc.) della città di Matera al fine anche di attrarre investimenti innovativi	V7 Interventi di riqualificazione del patrimonio culturale e naturale realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	14
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	V8 Imprese beneficiarie degli interventi di potenziamento e qualificazione del tessuto imprenditoriale urbano	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	8
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	V9. Imprese beneficiarie di aiuti nei settori innovativi della comunicazione ed informazione e dell'industria creativa	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	5
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
V.2.2 Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca, della comunicazione e della mobilità	V10. Interventi di potenziamento dell'accessibilità alle reti della comunicazione e dell'informazione e qualificazione dell'offerta dei servizi on line realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	4
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	V11. Interventi di mobilità urbana sostenibile realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	6
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
V.2.3 Innalzare gli standard di qualità e vivibilità per residenti promuovendo l'inclusione sociale	V12. Infrastrutture sociali, sanitarie, socioeducative, scolastiche e per il tempo libero riqualificate	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	14
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	V13. Imprese sociali beneficiarie	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	8
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

Indicatori di risultato

Asse V Sistemi urbani					
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	Totale
V.1 Rafforzamento delle funzioni di connettività fra reti e di erogazione di servizi della città di Potenza	V14 Incremento incidenza addetti alle unità locali delle imprese di servizi di rango superiore nella città di Potenza	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	48,31%
		Linea di riferimento	37,32%	NI	NI
	V15. Utilizzo mezzi pubblici di trasporto	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	30,0%
		Linea di riferimento	21,7%	NI	NI
	V16. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.1.3)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	V16.M. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.1.3) (maschi)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	V16 W. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.1.3) (femmine)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
V.2 Valorizzazione della città di Matera come 'grande attrattore' turistico-culturale	V17. Incremento permanenza media dei turisti nella città di Matera	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	3,0
		Linea di riferimento	1,52	NI	NI
	V18. Utilizzo mezzi pubblici di trasporto	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	30,0%

		Linea di riferimento	21,7%	NI	NI
		V19. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.2.3)	Risultato	0	0
			Obiettivo	NP	NP
			Linea di riferimento	NP	NP
		V19 M. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.2.3) (maschi)	Risultato	0	0
			Obiettivo	NP	NP
			Linea di riferimento	NP	NP
		V19 W. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.1.3) (femmine)	Risultato	0	0
			Obiettivo	NP	NP
			Linea di riferimento	NP	NP

* Indicatore di osservazione per il quale non è richiesta la relativa quantificazione.

Importi impegnati ed erogati

Asse V	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sistemi urbani	Importo	Importo	Importo	%	%
	74.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Le considerazioni sopra riportate determinano una condizione di non disponibilità di informazioni utili ad effettuare l'analisi qualitativa di cui si richiede la presenza nei Rapporti Annuali di esecuzione con riferimento ai risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari, ai progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente nonché agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Nel corso del 2008, infatti, l'attività della Amministrazione regionale si è limitata preliminarmente allo svolgimento di attività funzionali alla definizione degli strumenti amministrativi e delle procedure idonee a facilitare sia l'azione concertativa con le due città capoluogo beneficiarie delle linee di intervento che lo sviluppo di un modello negoziale teso alla programmazione ed implementazione dei PISUS (Piani integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile) in modo da dar conto alle diverse opzioni strategiche indicate dal PO per le due città.

In particolare, come rilevato nel precedente Rapporto, l'Autorità di Gestione ha sviluppato specifici documenti per l'avvio delle procedure di finanziamento dei Programmi integrati di Sviluppo Urbano sostenibile (Linee Guida e Format per la redazione dei PISUS).

Si procederà successivamente con l'avvio dei primi informali negoziati con le città funzionali all'attivazione dell'Asse nonché all'attivazione dei Piani di Offerta Integrata di Servizi (si veda in proposito il capitolo dedicato all'Asse VI 'Inclusione Sociale'), a prevedere che le politiche in campo sociale delle due città capoluogo vengano, sotto il profilo programmatico, coordinate con quelle promosse in detto settore dagli ambiti territoriali ottimali gravitanti sui pertinenti sistemi urbani.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla data del 31.12.2008 non sussistono provvedimenti amministrativi riconducibili alla attivazione dell'Asse, tuttavia si sono sviluppate le procedure utili all'avvio della negoziazione con le città capoluogo e alla elaborazione dei PISUS.

3.6. ASSE VI: INCLUSIONE SOCIALE

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Lo stato attuale di attuazione dell'Asse VI "Inclusione sociale" non consente di fornire informazioni puntuali in merito ai progressi materiali e finanziari alla data del 31.12. 2008 per ogni indicatore quantificabile, finanziario e fisico. Infatti nel corso del 2008 si è provveduto essenzialmente a definire le condizioni normative ed istituzionali di procedibilità delle Linee di Intervento previste dall'Asse VI, in conformità al percorso disegnato all'interno del documento di programma.

Indicatori di realizzazione

Asse VI Inclusione sociale					
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	Totale
VI.1.1. Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona	VI1. Infrastrutture per servizi sanitari e socio-sanitari riqualificate	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	16
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	VI2. Infrastrutture socio-assistenziali e socio-educative riqualificate e realizzate	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	50
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VI.1.2 Ampliamento e diversificazione dei servizi per la comunità	VI3. Centri sociali ad uso plurimo	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	20
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VI.1.3 Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico	VI4. Interventi di miglioramento strutturale e funzionale dei plessi scolastici esistenti realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	40
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VI.2.1 Sostegno alle imprese sociali	VI5. Imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	100
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

Indicatori di risultato

Asse VI Inclusione sociale					
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	Totale
VI.1 Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale	VI6. Diffusione dei servizi per l'infanzia	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	35,0%
		Linea di riferimento	16,8%	NI	NI
	VI7. Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	3,9%
		Linea di riferimento	3,9%	NI	NI
	VI8. Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	10,0%
		Linea di riferimento	15,2%	NI	NI
	VI9. Occupazione totale creata a fine periodo	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	VI9. M Occupazione totale creata a fine periodo (maschi)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	VI9. W Occupazione totale creata a fine periodo (femmine)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VI.2 Rafforzamento, diversificazione ed innovazione dei modelli di impresa per la organizzazione e gestione dei servizi sociali	VI10. Incremento numero di occupati all'interno delle imprese operanti nel settore dei servizi sociali	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	204
		Linea di riferimento	170	NI	NI

	VI11. Occupazione totale creata a fine periodo	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	VI11. M Occupazione totale creata a fine periodo (maschi)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	VI11. W Occupazione totale creata a fine periodo (femmine)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

*** Indicatore di osservazione per il quale non è richiesta la relativa quantificazione.

Importi impegnati ed erogati

Asse VI	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Inclusione sociale	Importo	Importo	Importo	%	%
	98.000.000,00	0,0	0,0	0,0	0,0

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Le considerazioni sopra riportate, che evidenziano come nel corso del 2008 si sia sviluppato il quadro normativo istituzionale e procedurale utile all'attivazione dell'Asse VI, determinano una condizione di non disponibilità di informazioni utili ad effettuare l'analisi qualitativa di cui si richiede la presenza nei Rapporti Annuali di esecuzione con riferimento ai risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari, ai progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente nonché agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Nel corso del 2008, difatti, sono state promulgate dalla Regione Basilicata, dopo un complesso e articolato percorso di concertazione con il partenariato istituzionale avviato già nel 2007, due leggi concernenti l'una la costituzione delle Comunità Locali quali unioni di Comuni a scala comprensoriale e l'altra la riorganizzazione su detti ambiti territoriali dei servizi sanitari e socio – assistenziali (rispettivamente L.R. 11/08 e legge 12/08) che rappresentano gli indispensabili presupposti normativi ed operativi per l'implementazione dell'Asse VI.

In particolare, la legge regionale 11/08 concernente "Norme di riordino territoriale

degli Enti Locali e delle funzioni intermedie" ha assegnato alle Comunità Locali nuove funzioni di governo dei servizi pubblici e collettivi sul territorio al fine di favorire il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente; rispondere più appropriatamente alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona; razionalizzare l'erogazione delle prestazioni armonizzando le esigenze generali dei cittadini con un uso equo delle risorse; attivare nuovi servizi ed estendere i target di popolazione servita; promuovere la gestione in forma associata delle attività.

La legge regionale 12/08 concernente il "Riaspetto organizzativo e territoriale del Servizio Sanitario Regionale", integrandosi a sua volta con la legge regionale 4/07 in tema di riordino dei servizi socio-assistenziali, ha concorso a definire il nuovo modello di welfare regionale incentrato sulla costruzione a scala infraregionale di reti organiche ed integrate di servizi (socio-sanitari, socio educativi, socio assistenziali, etc.) in grado di originare 'distretti unitari della salute', dati dalla coincidenza delle perimetrazioni dei distretti sanitari con quelle dei distretti socio – assistenziali, a loro volta territorialmente coincidenti con i confini amministrativi delle Comunità Locali di cui alla legge regionale 11/08.

Questo complesso disegno normativo ed istituzionale tradurrà, in riferimento alla attivazione dell'Asse VI del P.O. FESR Basilicata, nella condivisione in sede di Conferenza Permanente delle Autonomie Locali dell'impianto complessivo, a partire dalla perimetrazione degli ambiti territoriali ottimali sui quali intervenire, dei contenuti e delle procedure di implementazione dei Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) come delineati dall'Obiettivo Specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale" e, successivamente, nell'approvazione dello schema di Bando per la candidatura delle proposte di intervento da parte delle Partnership istituzionali.

Il citato provvedimento ha consentito di programmare una spesa di circa 82,5 meuro su un totale di 98 meuro di dotazione dell'Asse.

Assicurate, pertanto, le necessarie condizioni di procedibilità amministrativa, nel corso del 2009 le compagini istituzionali territoriali (composte da Comuni, Province ed Asl) provvederanno ad avviare la fase di individuazione delle operazioni finanziabili e la messa in esecuzione del procedimento attuativo delle stesse.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Sono state definite tutte le condizioni normative e procedurali per l'attivazione dell'Asse, consentendo pertanto il superamento di ogni eventuale impedimento di tal di natura (in proposito infatti con DGR n° 744/09 l'Amministrazione ha avviato il procedimento messa in esecuzione dell'Asse). Dato lo stato di avvio del processo implementativo non sussistono ad oggi problemi significativi di natura attuativa.

3.7. ASSE VII: ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

3.7.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla data del 31.12. 2008 l'Asse VII, "Energia e Sviluppo Sostenibile", non registra significativi progressi materiali e finanziari: circostanza questa che non consente di fornire informazioni puntuali in merito ai progressi materiali e finanziari per ogni indicatore quantificabile, finanziario e fisico, nonché per gli indicatori essenziali relativi agli obiettivi e ai risultati previsti. Nel corso dell'ultimo anno si è, infatti, provveduto essenzialmente ad aggiornare il quadro programmatico – settoriale di riferimento.

Limitatamente agli indicatori per i quali al momento non si dispone del relativo target di riferimento si prevede che lo stesso sarà oggetto di quantificazione nell'ambito delle attività di assistenza tecnica la cui procedura di affidamento mediante evidenza pubblica è stata avviata a dicembre 2008.

Indicatori di realizzazione

Asse VII Energia e Sviluppo sostenibile					
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	Totale
VII.1.1 Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico	VII1. Interventi realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	20
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	VII1a. Interventi realizzati su Edifici pubblici	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	VII1b. Interventi realizzati su infrastrutture collettive	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VII.1.2 Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	VII2. Impianti di produzione di energia realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	10
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VII.1.3 Promozione di filiere produttive nel campo della produzione di energia e	VII3. Imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	20

nella componentistica energetica		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VII.2.1 Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estensione ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque	VII4. Reti idriche oggetto di intervento	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	65
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	VII5. Volume di acqua oggetto di affinamento e distribuzione	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

Asse VII Energia e Sviluppo sostenibile					
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	Totale
VII.2.2 Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica a tutela delle funzioni ecologiche primarie dei corpi idrici	VII6. Interventi di monitoraggio, salvaguardia degli acquiferi realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	3
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VII.2.3 Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo della disponibilità e dell'utilizzo della risorsa idrica	VII7. Sistemi avanzati di monitoraggio, gestione e controllo implementati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	3
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VII.3.1 Realizzazione di modelli organizzativi volti ad assicurare la gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della gerarchia comunitaria sul tema	VII8. Ecopunti e piattaforme ecologiche	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	VII9. Impianti di trattamento intermedio dei rifiuti realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VII.3.2 Messa in sicurezza e recupero alle opportunità di sviluppo delle aree oggetto di contaminazione anche di origine naturale	VII10. Siti oggetto di intervento	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	5
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

VII.4.1 Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza sul territorio	VII11. Interventi realizzati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	20
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VII.4.2 Potenziamento del sistema di scambio dei dati ed informazione per consolidare il sistema di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici attraverso il ricorso alle moderne tecnologie dell'I.T.C.	VII12. Sistemi potenziati per lo scambio e l'acquisizione di dati	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	1
		Linea di riferimento	NP	NP	NP

Indicatori di risultato

Asse VII Energia e Sviluppo sostenibile					
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	Totale
VII.1 Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive	VII13. Incremento quota consumi elettrici coperta da energia rinnovabile	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	18,0%
		Linea di riferimento	15,9%	NI	NI
	VII14. Energia risparmiata	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	1,22
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VII.2 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio	VII15. Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano (Incremento acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	75,0%
		Linea di riferimento	66,1%	NI	NI
	VII16. Quota di popolazione equivalente servita da depurazione (Incremento abitanti equivalenti serviti effettivi degli impianti)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	70,0%
		Linea di riferimento	66,7%	NI	NI

	di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento sul totale abitanti equivalenti della regione)				
--	---	--	--	--	--

Asse VII Energia e Sviluppo sostenibile					
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	Totale
VII.3 Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana	VII17. Rifiuti urbani smaltiti in discarica (Diminuzione quantità annua procapite di rifiuti urbani smaltiti in discarica)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	230,0
		Linea di riferimento	235,2	NI	NI
	VII18. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Incremento rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	40,0%
		Linea di riferimento	5,5%	NI	NI
VII.4 Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza	VII19. Riduzione comuni classificati con livello di attenzione molto elevato o elevato rischio idrogeologico	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	60%
		Linea di riferimento	87%	NI	NI

Importi impegnati ed erogati

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia e sviluppo sostenibile	Importo	Importo	Importo	%	%
	186.000.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00

3.7.1.2 Analisi qualitativa

La mancata attivazione di operazioni significative a valere sull'Asse determina la non disponibilità di informazioni utili ad effettuare l'analisi qualitativa di cui si richiede la presenza nei Rapporti Annuali di esecuzione con riferimento ai risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari, ai progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente nonché agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Di seguito, pertanto, sono riportate per ogni singolo Obiettivo specifico le tappe fondamentali del percorso di aggiornamento programmatico –settoriale messo in atto dalla Regione.

Riguardo all'**Obiettivo specifico VII.1** *“Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive”*, si rileva l'avvenuta adozione nel mese di aprile 2009 del **Piano Energetico Regionale** da parte della Giunta Regionale. Il Piano, oltre a fissare gli obiettivi della politica energetica regionale, stabilisce i principi generali per la progettazione, la realizzazione, l'esercizio e la dismissione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili fornendo un quadro di riferimento puntuale per le procedure da rispettare e le eventuali restrizioni circa le aree ed i siti che possono ospitare gli impianti stessi. La Regione ha, inoltre, avviato specifiche indagini propedeutiche all'attivazione dell'Obiettivo operativo VII.1.1 *Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico* volte a stabilire le priorità di intervento sulla base dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico e degli impianti di illuminazione comunali.

Rispetto all'attivazione delle linee di intervento rivolte alle imprese previste negli obiettivi operativi VII.1.2 e VII.1.3 si rimanda alle considerazioni svolte nell'ambito della trattazione concernente l'Asse III *‘Competitività produttiva’* circa la definizione da parte della Regione di un quadro di riferimento normativo e programmatico propedeutico all'attuazione dell'intera politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013 in materia di competitività delle imprese.

Per quanto concerne l'**Obiettivo specifico VII.2** *“Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio”*, si registrano progressi in tema di rivisitazione della pianificazione regionale in materia di **gestione delle risorse idriche**, ai sensi di quanto stabilito dal D.lgs 152/06 che ha recepito la direttiva quadro sulle acque “2000/60”. Difatti, l'Autorità per il servizio idrico integrato istituita in Basilicata ha concluso - attraverso una intensa fase di concertazione che ha visto coinvolti Comuni, Istituzioni, associazioni di categoria ed altri attori del contesto economico e sociale - la revisione del **Piano d'Ambito**, che rappresenta lo strumento di programmazione e di pianificazione di tutto quel complesso di attività riconducibili al governo della risorsa idro-potabile.

Con DGR n° 1888 del 21/11/2008 è stato, inoltre, adottato il **Piano Regionale di Tutela delle Acque** che contiene gli interventi e le priorità volti a garantire il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi minimi di qualità ambientale dei corpi idrici significativi e per quelli a specifica destinazione, nonché le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico regionale.

E' inoltre in fase di redazione il **Piano di Bacino Distrettuale**, per la pianificazione e la gestione delle risorse idriche da attuare in ambiti territoriali compatibili con le caratteristiche fisiche del territorio ed inerenti il **distretto idrografico dell'Appennino Meridionale** che include i bacini nazionali del Volturno, del Liri-Garigliano ed i bacini interregionali e regionali ricadenti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia.

Per ciò che attiene le attività finalizzate a dare attuazione alle Linee d'intervento nel settore idrico, la regione Basilicata, congiuntamente all'A.A.T.O., alla luce dell'adozione

del Piano di Tutela e della revisione del Piano d'Ambito, sta ultimando la definizione del programma di investimenti e degli interventi finanziabili. Detto Programma si sostanzia in un complesso di interventi finalizzati all'estensione, razionalizzazione e qualificazione del servizio idrico integrato tale da privilegiare le azioni mirate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue alla cui realizzazione concorreranno anche le risorse nazionali a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate e/o quelle ricomprese nell'Accordo di Programma Quadro **"Tutela delle Acque e Gestione Integrata della Risorsa Idrica"**.

Circa **l'Obiettivo Specifico VII.3** *"Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana"* è in atto un processo di revisione del modello complessivo regionale di governance della **raccolta e gestione dei rifiuti** che nel 2008 si è concretizzato nell'approvazione della Legge Regionale n. 28, del 24/11/2008, di modifica ed integrazione della L.R. 6/2001 che prevede l'unificazione degli attuali A.A.T.O. Rifiuti di Matera e di Potenza in un unico ATO Rifiuti regionale.

Una tale riorganizzazione dovrebbe consentire di pervenire più agevolmente alla chiusura del ciclo integrato della raccolta e gestione dei rifiuti in una regione come la Basilicata che è caratterizzata da una elevata dispersione sul territorio degli insediamenti abitativi e da una bassa densità demografica.

E' inoltre in fase di aggiornamento il **Piano Regionale Generale dei Rifiuti**, elaborato di concerto con le amministrazioni provinciali e comunali, che costituiscono parte integrante degli organi dell'unico ATO Rifiuti regionale.

In relazione **all'Obiettivo specifico VII.4** *"Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza"* si registra l'adeguamento del Piano stralcio relativo alla **"Difesa del Rischio Idrogeologico"** che contiene gli aggiornamenti del rischio frane e idraulico per i Comuni della Basilicata.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.7.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Dato lo stato di avvio del processo implementativo non sussistono ad oggi problemi significativi di natura attuativa. Inoltre, la ridefinizione complessiva del quadro programmatico e normativo-istituzionale di riferimento dovrebbe evitare l'insorgere di impedimenti significativi nelle fasi successive di attuazione del Programma

3.8. ASSE VIII: GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA

3.8.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nel corso del 2008 l'Asse ha registrato un lieve avanzamento in termini di impegno e pagamenti.

Attualmente, considerata la recente attivazione del Programma, non è possibile fornire informazioni significative circa i progressi materiali delle priorità compiuti al 31.12. 2008 relativamente agli indicatori fisici nonché agli obiettivi definiti nel programma

Si stima che le prime informazioni saranno disponibili nel corso del 2009.

Indicatori di realizzazione

Asse VIII Governance e Assistenza Tecnica					
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	Totale
VIII.1.1 Rafforzamento e qualificazione delle attività regionali di indirizzo, implementazione, gestione, sorveglianza e controllo del PO	VIII1. Giornate uomo	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	15.000
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
	VIII2. Sviluppo applicazioni e sistemi informativi per la P.A. (Interventi)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	1
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VIII.1.2 Interventi di assistenza tecnica e di supporto operativo agli Enti pubblici quali soggetti attuatori delle linee di intervento a valere sui singoli Assi prioritari	VIII3. Giornate uomo	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	25.000
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VIII.1.3 Costruzione di reti partenariali, progetti di gemellaggio e scambio di esperienze a scala interregionale e transnazionale	VIII4. Azioni realizzate	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	25
		Linea di riferimento	NP	NP	NP
VIII.1.4 Accrescimento della conoscenza del POR e degli interventi ivi compresi da parte del pubblico e dei beneficiari	VIII5. Azioni realizzate	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	30
		Linea di	NP	NP	NP

		riferimento			
--	--	-------------	--	--	--

Indicatori di risultato

Asse VIII Governance e Assistenza Tecnica					
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	Totale
VIII.1 Maggiore efficacia ed efficienza nell'attuazione del P.O.R.	VIII6. Riduzione della durata del tempo necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate (ideazione, progettazione e acquisizione delle varie autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	75,0%
		Linea di riferimento	100,0%	NI	NI
	VIII7. Incremento del grado di conoscenza del PO da parte del grande pubblico (Quota di popolazione a conoscenza del PO)	Risultato	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	> 50,0%
		Linea di riferimento	43,0%	NI	NI

Importi impegnati ed erogati

Asse VIII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Governance e assistenza tecnica	28.186.373,00	263.353	263.353	0.93%	0.93%%

3.8.1.2 Analisi qualitativa

Le considerazioni sopra riportate determinano un'analogia condizione di non disponibilità di informazioni utili ad effettuare l'analisi qualitativa di cui si richiede la presenza nei Rapporti Annuali di esecuzione con riferimento ai risultati misurati

mediante indicatori fisici nonché rispetto agli obiettivi definiti inizialmente ed agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Si può rilevare, tuttavia, che l'avanzamento finanziario registrato, pari ad € 263.353,00, risulta connesso essenzialmente ad operazioni relative all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza tenutosi nel 2008, alla realizzazione di attività riguardanti l'informazione e la comunicazione della programmazione 2007/2013 ed al conferimento di contratti di collaborazione di assistenza tecnica a sostegno delle prime operazioni di implementazione del Programma Operativo.

Si segnala, ad ogni modo, come valore di realizzazione fisica non ufficializzato e, pertanto, non inserito nel prospetto riportato nel paragrafo precedente, lo svolgimento nel 2008 di 1920 giornate uomo da parte del personale contrattualizzato in ordine all'Assistenza Tecnica FESR.

Inoltre, è possibile evidenziare l'avvio, a dicembre 2008, di due procedure di evidenza pubblica per il conferimento di incarichi di consulenza ed assistenza tecnica specialistica a supporto dell'attuazione del PO FESR Basilicata 2007-2013 finalizzati a supportare la Regione Basilicata nel conseguimento degli obiettivi definiti all'interno del programma.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.8.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nella fase iniziale del processo implementativo dell'Asse non sono stati riscontrati problemi di natura attuativa. Non sono emersi problemi particolari, se non quelli riguardanti la precisa stima dei fabbisogni di risorse umane e tecnologiche per l'intero ciclo di programmazione 2007/2013. A tale proposito, L'Autorità di Gestione ha avviato e concluso una ricognizione puntuale circa la necessità di specifiche figure professionali che saranno acquisite nel corso del 2009 attraverso l'attuazione delle procedure di selezione sopracitate.

4. GRANDI PROGETTI

Non è prevista l'attuazione di Grandi Progetti di cui all'articolo 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

5. ASSISTENZA TECNICA

L'Asse VIII "Governance e assistenza tecnica" consente all'Autorità di Gestione di disporre di risorse finanziarie tali da garantire una più efficace ed efficiente implementazione del Programma Operativo.

La spesa destinata all'Asse rappresenta il 3,75% delle risorse attribuite al Programma (totali pubbliche).

Le attività realizzate nel 2008 sono state essenzialmente di natura propedeutica all'attivazione dell'Asse in quanto si sono sostanziate nella rilevazione e conseguente stima dei fabbisogni di risorse umane e tecnologiche per l'intero ciclo di programmazione 2007/2013 finalizzate a rafforzare le capacità di programmazione e gestione del Programma da parte della Regione e di altre amministrazioni responsabili. Un primo approdo di tale ricognizione è rappresentata dalla pubblicazione, nel mese di dicembre 2008 di due procedure di selezione:

- una volta alla contrattualizzazione di figure professionali ad elevato profilo specialistico;
- l'altra alla formazione di una long list di esperti esterni all'Amministrazione regionale per il conferimento di futuri ed eventuali incarichi di consulenza ed assistenza specialistica nelle attività connesse e funzionali alla gestione ed attuazione del Programma.

Inoltre, per consentire la realizzazione delle prime operazioni di implementazione del PO sono stati conferiti a professionalità esterne, nel rispetto della normativa vigente, incarichi di collaborazione a breve termine.

Altre spese di piccola entità (al di sotto della soglia di € 20.000,00 D. Lgs. 163/2006) sono state sostenute facendo ricorso a procedure in economia ai sensi della normativa vigente in termini di acquisizione di servizi per la realizzazione del Comitato di Sorveglianza nonché per azioni di informazione e comunicazione sulla Programmazione FESR 2007-2013.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel 2008 si è proceduto alla redazione del Piano di Comunicazione del PO FESR ed alla trasmissione alla Commissione europea per il parere di conformità all'art. 2, par. 2, del Reg. 1828/2006. E' stato necessario apportare delle integrazioni, richieste dalla Commissione. In data 13 novembre 2008 è stato rilasciato il citato parere di conformità.

Per questo motivo le azioni di informazione e pubblicità riportate nel Piano stesso, previste per l'anno 2008, sono state attivate solo parzialmente. In particolare è stata avviata la realizzazione della Linea grafica del PO FESR Basilicata 2007-2013 che, dotando il Programma di una precisa identità visiva, attraverso il coordinamento di tutti gli strumenti di comunicazione e informazione, ne garantirà la riconoscibilità da parte di tutti i target per tutto il periodo di attuazione. Nella definizione dell'identità visiva è stata posta una particolare attenzione alla valorizzazione degli emblemi dell'Unione europea, della Repubblica e della Regione, nonché del "Fondo europeo di sviluppo regionale" e dello slogan istituzionale "Investiamo sul nostro futuro".

Nel corso del 2008 all'interno del sito web regionale Sportello Europa è stata implementata ed aggiornata costantemente una sezione dedicata al PO FESR Basilicata 2007-2013 che riporta informazioni e documenti in ordine al Programma, al Comitato di Sorveglianza, ai criteri di selezione, agli atti ufficiali emanati. E' stata predisposta l'area per la pubblicazione della lista dei beneficiari.

I

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

L'avvio del Programma avviene in un contesto segnato da incertezze e difficoltà di carattere economico sociale acuite dalla crisi economica esplosa nel 2008 a livello internazionale.

L'analisi della evoluzione di alcuni dei principali indicatori di contesto utilizzati per tracciare il quadro socio –economico della Basilicata nel Documento di Programma Operativo approvato dalla Commissione Europea mostra, al 2007 - anno più recente relativamente al quale risultano disponibili i rispettivi valori ufficiali - una dinamica socio-economica che solo in parte fa intravedere una ripresa rispetto alle tendenze recessive che hanno contrassegnato la prima metà degli anni 2000.

In tale contesto, la Regione Basilicata non è riuscita ad imprimere un soddisfacente progresso finanziario e realizzativo al Programma Operativo avendo concentrato la propria azione nell'adeguamento ed aggiornamento sia del quadro normativo-istituzionale che programmatico di riferimento degli ambiti tematici interessati dall'attuazione del Programma. La Regione, dunque, ha mirato in via prioritaria a creare quei presupposti necessari sia ad affrontare le sfide poste dalla nuova programmazione 2007-2013 che a superare la congiuntura negativa internazionale da cui provengono i pericoli più immediati di freno rispetto agli obiettivi di rafforzamento della coesione interna e di rilancio competitivo dell'apparato produttivo regionale.

Muovendosi in tale direzione, la Regione ha rivisitato il quadro normativo regionale di riferimento in materia di competitività delle imprese definendo i obiettivi, strumenti e modalità dell'intervento pubblico per rilanciare l'economia regionale anche alla luce della grave crisi economico-finanziaria mondiale.

A sostegno del processo di rafforzamento della coesione interna poi, la Regione ha messo in campo una importante azione di riforma della governance territoriale ridefinendo l'assetto delle comunità locali sovracomunali con l'intento di riorganizzare e razionalizzare l'offerta sul territorio dei servizi ai cittadini. Il nuovo modello di governance consentirà di rispondere in modo più efficace e moderno ai bisogni dei cittadini ed al contempo agevolerà l'attuazione di tutte quelle linee di intervento previste per il periodo 2007-2013 destinate a garantire l'accessibilità e la qualità dei servizi pubblici collettivi.

Rispetto agli obiettivi individuati dal Programma Operativo va rilevato, infine, come l'aggiornamento degli strumenti programmatici regionali in tema di politiche energetiche abbia posto le basi per procedere in direzione del conseguimento dei traguardi stabiliti dalla politica energetica europea in materia di riduzione di emissione di gas serra, miglioramento dell'efficienza energetica ed aumento dell'energia prodotta a partire dalle fonti rinnovabili.

ALLEGATO 1

PROGETTI SIGNIFICATIVI

Lo stadio ancora iniziale di avvio del Programma non consente di dar conto di progetti significativi completati o in corso di realizzazione.

ALLEGATO 2

PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Ai fini della redazione del presente rapporto di esecuzione non sono disponibili informazioni utili in merito.

